

## Lettera per il tempo di Avvento

### *“Corro verso la meta” (Fil 3,4-14)*

La dimensione della speranza e l'attesa del compimento sono sentimenti troppo dimenticati nella coscienza civile contemporanea e anche i discepoli del Signore ne sono contagiati. Il cristianesimo, senza speranza, senza attesa del ritorno glorioso di Cristo, si ammala di volontarismo, di un senso gravoso di cose da fare, di verità da difendere, di consenso da mendicare.

IL TEMPO DI AVVENTO non può essere solo una rivendicazione sentimentale di un'emozione infantile. Nella pedagogia della Chiesa, invece, è annunciata **la speranza del ritorno di Cristo**. Queste prossime settimane di Avvento sono un provvidenziale invito a pensare alle cose ultime con l'atteggiamento credente che invoca ogni giorno: *“venga il tuo regno”*.

Paolo confida ai Filippesi il suo desiderio intenso, il suo CORRERE PER CONQUISTARE CRISTO, così come è stato da lui conquistato. Anche noi siamo stati conquistati da Cristo e perciò ci sforziamo di correre verso la meta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù. Di alimentare la virtù della speranza abbiamo immenso bisogno.

#### 1. **L'ASPETTATIVA E LA SPERANZA**

C'è differenza tra vivere di aspettative e vivere di speranza.

**L'aspettativa** è frutto di una previsione, programmazione, di progetti; è costruita sulla valutazione delle risorse disponibili e sull'interpretazione di quello che è desiderabile.

**La speranza** è la risposta alla promessa, nasce dall'accogliere la Parola che viene da Dio e chiama alla vita, alla vita eterna.

Lo sguardo può spingersi avanti, fino alla fine, perché l'esito della vita non è la morte, ma la gloria, la comunione perfetta e felice nella SS. Trinità.

#### 2. **L'AVVENTO: PEDAGOGIA DELLA SPERANZA CRISTIANA**

La liturgia che celebriamo è l'esperienza di grazia che trasfigura la vita dei credenti, rendendoli un cuore solo e un'anima sola. **Imparare a celebrare l'Eucaristia e la liturgia delle ore** è imparare la docilità allo Spirito che con le parole e con i segni rende viva la Chiesa,

In questo tempo bisogna **curare la celebrazione** e favorire le condizioni perché ne tragga beneficio la vita secondo lo Spirito nella carità e nella gioia.

E' bene, con **la novena di Natale**, aiutare i bambini a cogliere il messaggio della nascita di Gesù e a evocare i sentimenti del presepe.

Per gli adulti la novena di Natale (o piuttosto le ferie prenatalizie “dell'Accolto”) siano occasione per la contemplazione, la preparazione alla confessione, la consapevolezza della dignità di ogni persona chiamata a conformarsi al Figlio di Dio che si è fatto per noi figlio dell'uomo.

### 3. **IMPARARE A PREGARE: "VENGA IL TUO REGNO"**

Questo è un tempo propizio per **imparare a pregare**, mettendoci alla scuola di Gesù e ascoltando lo Spirito che ci insegna a dire "Abbà". Siamo uniti a Gesù e favoriamo l'incontro della gente con Gesù, presentandoci come gente che prega e che insegna a pregare.

Come comunità cattoliche abbiamo **un grande patrimonio di preghiera e di devozione**: condividendo le ricchezze di ciascuna comunità, si terrà vivo lo stupore per una Chiesa viva, a proprio agio nella storia e nella cultura di ogni popolo.

L'attivazione di **SCUOLE DI PREGHIERA** può essere il servizio che le comunità cristiane offrono a chi "ha sete dell'acqua della vita".

### 4. **IL SEGNO DELLA VITA CONSACRATA**

Una grazia incomparabile per la nostra Chiesa è **la VITA CONSACRATA** nelle sue varie forme.

Questa è la risposta a una vocazione ad essere testimoni del Regno che viene. Tali persone si facciano carico di insegnare a pregare come espressione particolarmente coerente con il loro carisma, messo a servizio dell'edificazione di tutti.

In Avvento si inviti la gente a **condividere la preghiera**, a conoscere più da vicino la gioia e la speranza dei consacrati/e, a confrontarsi con una scelta di vita e una testimonianza di vigilanza nell'attesa.

In modo speciale **la vita claustrale** esprime con forza **la vigilanza nell'attesa**. La loro spiritualità può e deve illuminare il nostro cammino di Chiesa.

Le comunità composte da persone di diversa cultura possono essere dei **"laboratori" della Chiesa dalle genti**, che stiamo costruendo per la grazia dello Spirito Santo.

### 5. **LA FECONDITA' DELLA VERGINE MARIA**

In Avvento Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, è presenza incoraggiante e feconda. Impariamo da lei la beatitudine (perché ha creduto) e l'esultanza (in Dio salvatore).

La devozione a Maria è utile ad edificare la Chiesa nella sua obbedienza a Gesù. L'esperienza di fede di Maria, nel realismo con cui ha vissuto l'incarnazione del Verbo di Dio, nell'intensità affettuosa del rapporto personale con Gesù, nel dramma straziante della passione e morte, nella partecipazione alla gloria del Risorto accompagna la nostra esperienza di fede, la renda semplice e sobria, tutta orientata a perseverare nella preghiera per invocare il dono dello Spirito che riveste di potenza per la missione.

### 6. **LA FATICA DEL TEMPO**

In Avvento i preti, i diaconi e tutti i collaboratori che visitano le famiglie, coloro che promuovono momenti di preghiera, di ritiro, di approfondimento teologico e culturale sperimentano talora una fatica estenuante. Anche nel momento dell'intensificarsi della fatica possiamo sperimentare che... *la situazione diventa occasione*.

Però occorre vigilare per non esagerare. Non siamo portati a risparmiarci, ma non siamo chiamati a logorarci. E' bene perciò trovare, nel tempo di Avvento, **momenti di ritiro, di condivisione, di fraternità** per ricreare le energie da destinarsi al servizio della comunità.

Guardiamo in avanti, protesi verso ciò che ci sta di fronte, correndo verso la meta.

L'esito della nostra vita è il compimento nella gioia di Dio:

auguro a tutti di essere sempre lieti, di irradiare la gioia, di testimoniare la speranza.